

Ma grazie al Pd Casini può battere tutti

Ricandidato a Bologna Se perde avrà 9.400 euro

Highlander

Il presidente
della Commissione
Banche è entrato
in Parlamento nell'83
Anche stavolta
è a caccia di un posto

di **GIORGIO VELARDI**

L'imbarazzo è palpabile, sia sul territorio sia tra i parlamentari uscenti. Come il senatore e presidente onorario di Arcigay, il bolognese **Sergio Lo Giudice**, che visibilmente contrariato interrogato sull'argomento ha ammesso: "Avrei preferito che ci fosse un altro candidato, più consono alla storia del Centrosinistra bolognese". Un altro candidato al posto di **Pier Ferdinando Casini**, vuole dire Lo Giudice. Che il Partito democratico, nonostante il "no a Casini" scritto chiaro e tondo nel 2012 sui manifesti dell'allora aspirante segretario **Matteo Renzi**, ha scelto di candidare in quota Civica Popolare nel collegio uninominale del Senato a Bologna. Il presidente della Commissione d'inchiesta sulle Banche dovrà vedersela con due pezzi da novanta di Liberi e Uguali come **Vasco Errani** e **Pier Luigi Bersani**. Non è detto quindi che stavolta "Pierferdy" riesca a spuntarla. Vedremo. Quel che è certo è che, se dovesse andargli male, avrà di che consolarsi, ritrovando-



si ad essere il parlamentare uscente col vitalizio più alto di tutti: 9.300 euro lordi al mese, meglio pure di **Anna Finocchiaro** (vedi pezzo a sinistra). Casini infatti è entrato in Parlamento con la Dc nel 1983, anno in cui **Margaret Thatcher** veniva rieletta per

un secondo mandato nel Regno Unito e il tennista svedese **Björn Borg** decideva di appendere la racchetta al chiodo. E da allora non ne è più uscito, spostandosi abilmente in direzione del vento. “La politica dei due forni”, come la definì una volta il suo vecchio amico **Silvio Berlusconi**. Recentemente, però, l'ex presidente della Camera e della commissione Esteri del Senato, dove ha messo piede per la prima volta nel 2013 dopo trent'anni a Montecitorio, è rimasto folgorato sulla via del Nazareno (e del renzismo), tanto da guadagnarsi appunto la guida della commissione Banche. Un'esperienza non proprio fortunatissima per Renzi e i suoi, a cominciare da **Maria Elena Boschi**, visto come sono andate le audizioni dei vari Vegas e Ghizzoni. Ma chi se ne importa. “Ricordati degli amici”, diceva **Corrado Guzzanti** in una magistrale parodia di **Francesco Rutelli**. E “Matteo” s'è ricordato.

